

rappresentante la prima rata dovuta ai sensi della convenuta sistemazione.

L'Esattore consorziale, intervenendo nel contratto di sistemazione, ha accettato gli obblighi disposti a suo carico e in particolare quello di versare direttamente e immediatamente all'Istituto alle relative scadenze l'importo delle delegazioni.

Tenuto presente il versamento in contanti delle 200.000, già effettuato, ed il prossimo versamento delle 10 annualità di contributo statale già scadute ed ove si considerino scontate al 5,50% (tasso attualmente adottato dall'Istituto per i finanziamenti di bonifica e per le Case popolari) le annualità di contributo statale ancora da scadere, nonché le 50 annualità da corrispondersi dal Consorzio, la sistemazione del debito dell'ex Consorzio di Vignolo e Cervasca consentirà all'Istituto un complessivo ricupero di Lire 6.521.599,56, in confronto del credito totale (per rate scadute e non corrisposte ed interessi di mora fino al 25 marzo 1932, data alla quale fu fatto il precetto al Consorzio, per residuo mutuo a tale data e per relativi interessi contrattuali 6,50% dal 25 marzo 1932 al 1° gennaio 1942) ascendente a L.9.424.158.-

La somma di L.6.521.599,56 assicura il recupero dell'intero residuo mutuo alla data d'inizio della morosità e cioè al 22 aprile 1931 (L.5.412.447,61) nonché un interesse composto dell'1,75% circa dalla detta data del 22 aprile 1931 al 1° gennaio 1942, data dalla quale decorre il nuovo ammortamento del residuo debito del Consorzio.

Ne consegue che la perdita dell'Istituto, ammontante a circa L.2.900.000, si risolve in una diminuzione del reddito dal 6,50%, come previsto nel contratto di mutuo, all'1,75% circa, limitatamente al periodo intercorso fra l'inizio della morosità e la data della sistemazione.

Di tale definizione, eseguita in base alle precedenti deliberazioni adottate dal Consiglio ed al mandato in proposito conferito al Direttore Generale, il Direttore Generale stesso ne dà comunica-